

L'Europa in classe

Obbligo di istruzione e normativa europea

Amilcare Bori

Ferrara 8 maggio 2009



Trattato di Amsterdam

(1997)

Art. 149

La Comunità contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema di istruzione, nonché delle loro diversità culturali e linguistiche.

Art. 150

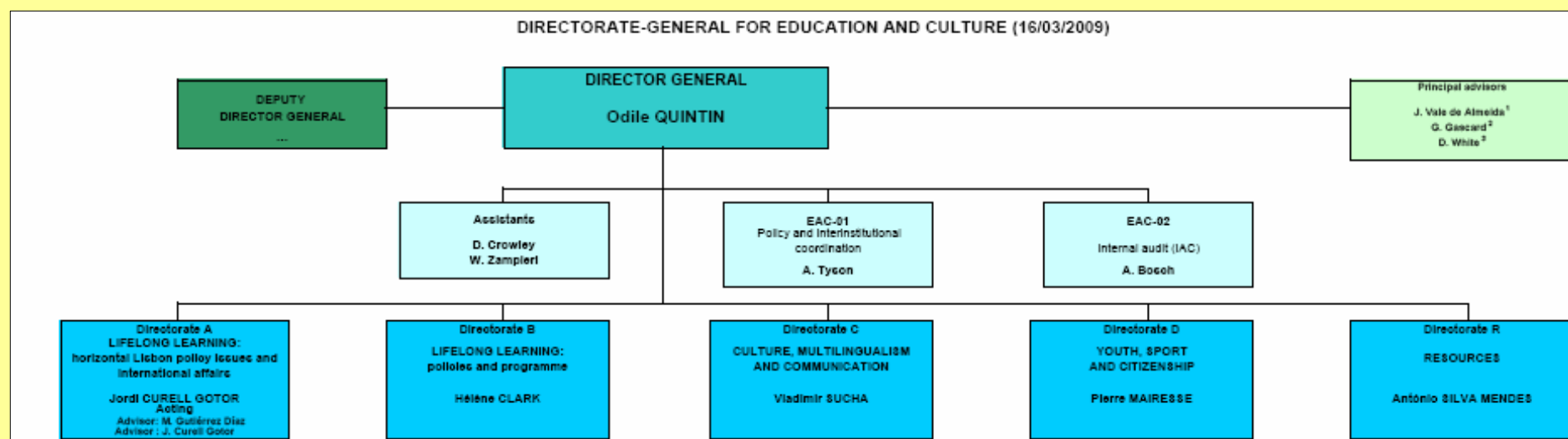
La Comunità attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli Stati membri, nel pieno rispetto della responsabilità di questi ultimi per quanto riguarda il contenuto e l'organizzazione della formazione professionale.

Art. 3

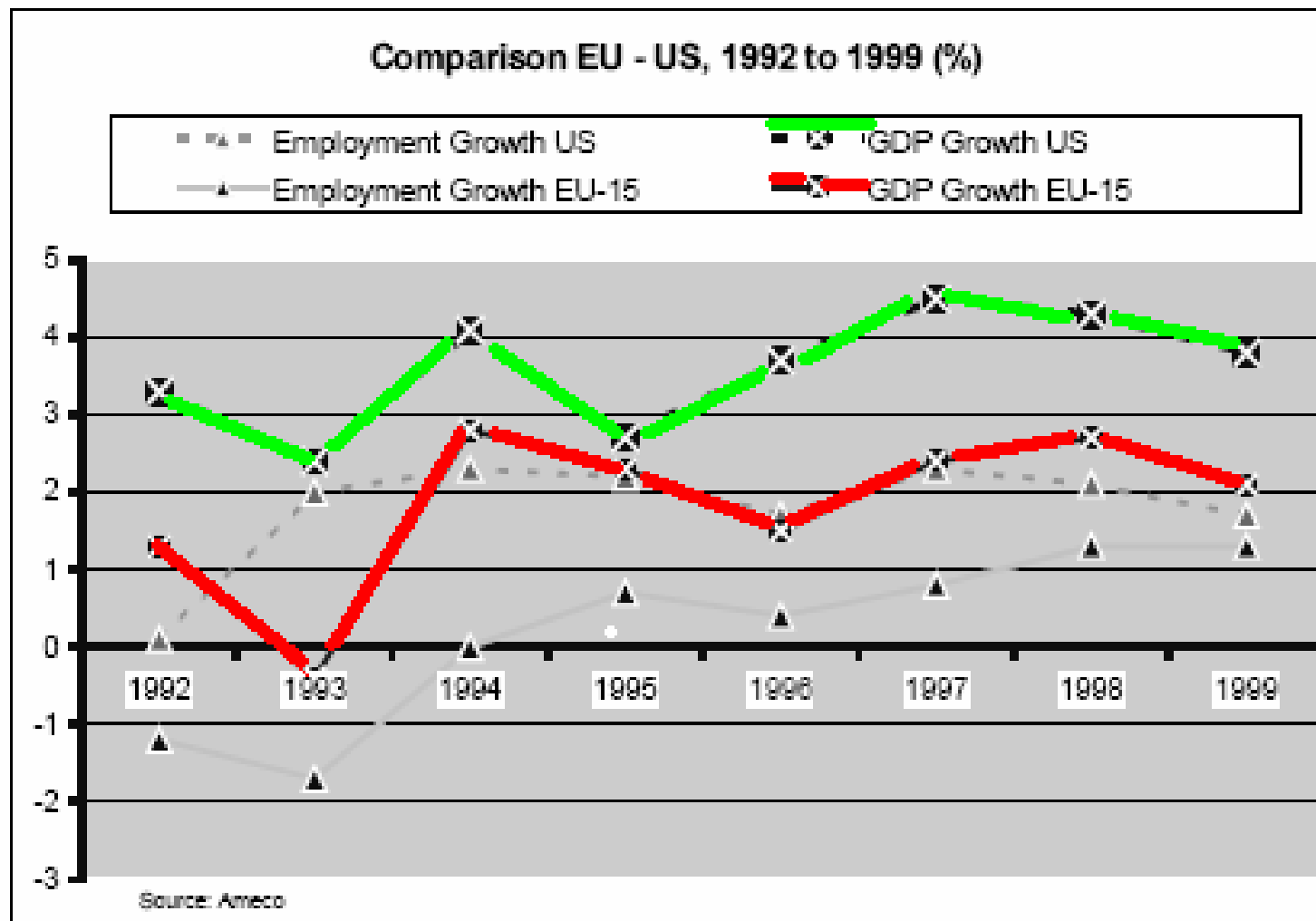
La Comunità contribuisce ad una istruzione e ad una formazione di qualità.

Commissione Europea

Direzione Generale Istruzione e Cultura



Ritardo europeo rispetto agli USA



Strategia di Lisbona

Entro il 2010 l'Unione Europea dovrà diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale e rispetto per l'ambiente

Consiglio Europeo di Lisbona 23-24 marzo 2000

FUTURI OBIETTIVI CONCRETI DEI SISTEMI EDUCATIVI E DI FORMAZIONE

- **obiettivo strategico 1**

***MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DEI SISTEMI DI
ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE DELL'UE***

- **obiettivo strategico 2**

***AGEVOLARE L'ACCESSO DI TUTTI AI SISTEMI DI ISTRUZIONE
E FORMAZIONE***

- **obiettivo strategico 3**

***APRIRE I SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AL RESTO
DEL MONDO***

Metodo aperto di coordinamento

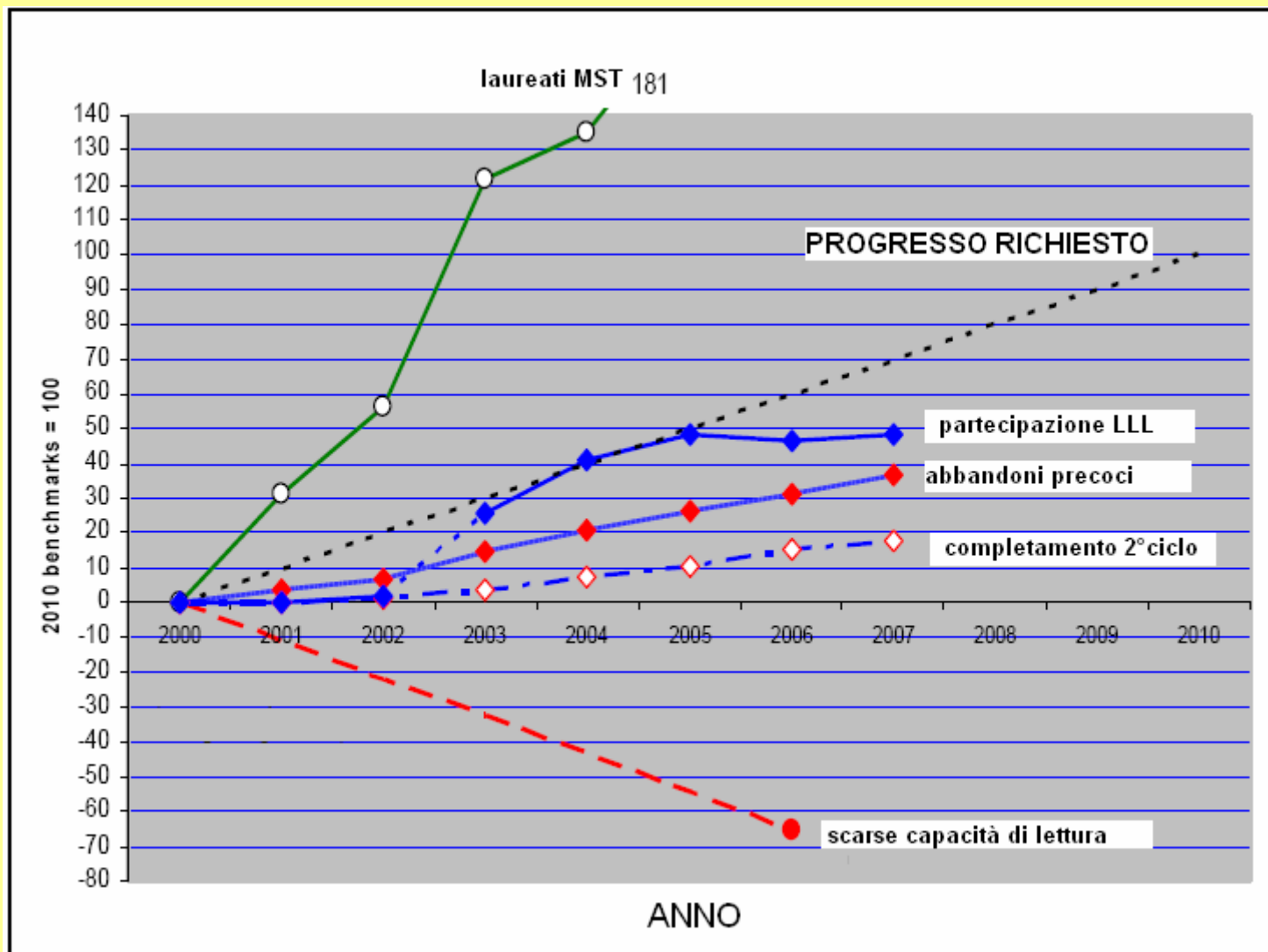
Approvati al Consiglio Europeo di Stoccolma 23-24 marzo 2001

Livelli di riferimento 2010

- **Nell'UE si dovrebbe pervenire ad una percentuale media non superiore al 10 % di abbandoni scolastici prematuri**
- **Il totale dei laureati in matematica, scienze e tecnologie nell'UE dovrebbe aumentare almeno del 15 % e al contempo dovrebbe diminuire lo squilibrio tra i sessi**
- **Almeno l'85 % della popolazione ventiduenne dell'UE dovrebbe avere completato un ciclo di istruzione secondaria superiore**
- **La percentuale dei quindicenni con scarse capacità di lettura dovrebbe diminuire nell'UE almeno del 20 % rispetto al 2000**
- **Il livello medio di partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita dovrebbe attestarsi nell'UE almeno al 12,5 % della popolazione adulta in età lavorativa (tra 25 e 64 anni)**

Consiglio dell'UE del 5 maggio 2003

LIVELLI DI RIFERIMENTO 2008



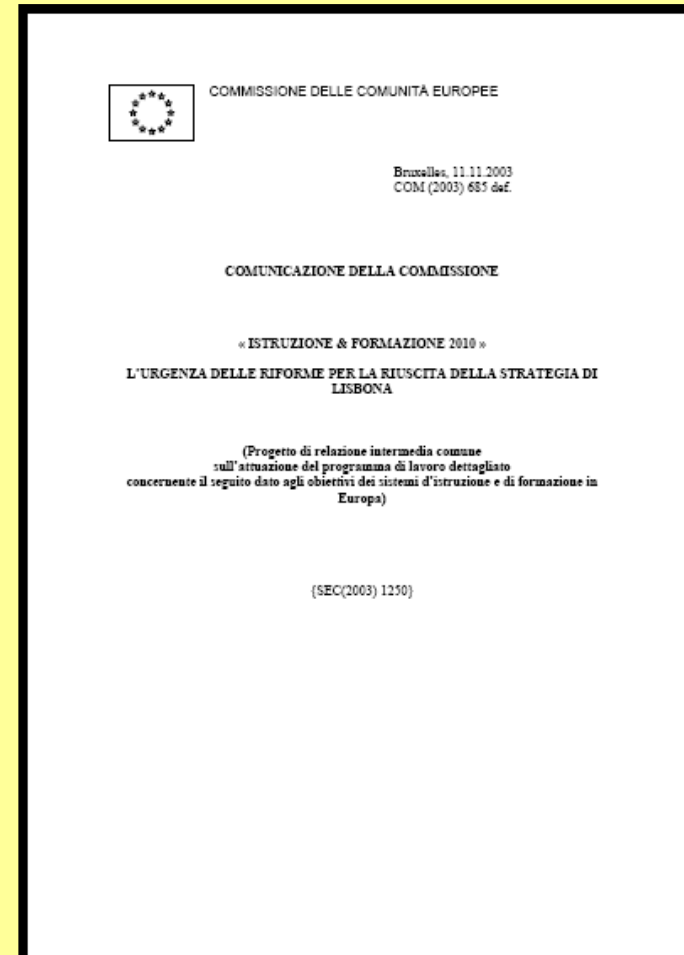
LIVELLI DI RIFERIMENTO 2008 Italia

LIVELLI	Benchmark 2010	Media EU 2007	Italia 2007
	%	%	%
Abbandoni scolastici prematuri	≤ 10	14,8	19,3
Laureati in matematica, scienze e tecnologie	≥ 15	12,8 (2006)	9,8 (2006)
Completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore	≥ 85	78,1	76,3
Alunni con scarse abilità di lettura	≤ 15	24,1 (2006)	26,4 (2006)
Partecipazione apprendimento permanente	≥ 12.5	9.7	6.2

Istruzione e formazione 2010

Integrazione delle azioni dell'UE nell'ambito dell'istruzione e della formazione

- Strategia di Lisbona
- Processo di Copenhagen
- Processo di Bologna
- Educazione permanente



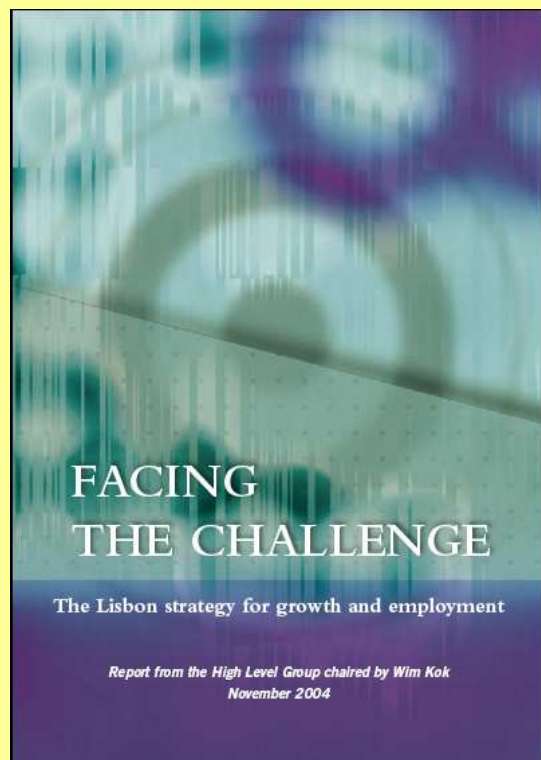
Comunicazione Commissione 11.11.2003

Programma Apprendimento Permanente 2007-13

COMENIUS educazione scolastica	ERASMUS istruzione superiore e formazione avanzata	LEONARDO DA VINCI istruzione e formazione professionale	GRUNDTVIG educazione degli adulti
PROGRAMMA TRASVERSALE			
attività chiave			
Cooperazione politica e innovazione nel campo dell'apprendimento permanente	Promozione dell'apprendimento delle lingue	Sviluppo delle TIC applicate all'apprendimento	Divulgazione e scambi di buone pratiche
PROGRAMMA JEAN MONNET			
attività chiave			
Azione Jean Monnet	Sostegno istituzioni che operano per l'integrazione europea	Sostegno a istituzioni che operano in campo educativo	

Decisione del Parlamento e del Consiglio del 15.11.2006

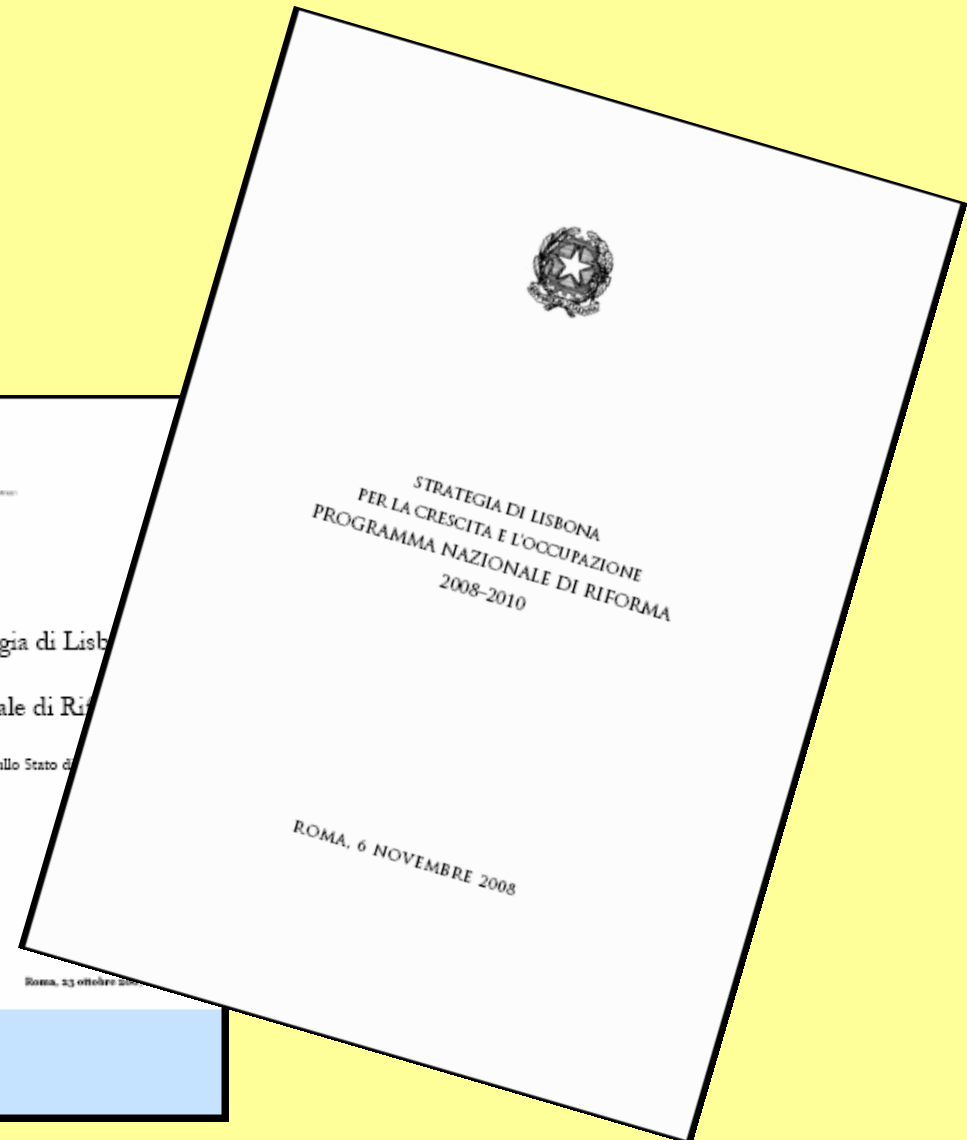
Rapporto KoK del 2004



- **Difficoltà a realizzare gli obiettivi della strategia di Lisbona**
- **Necessità di un nuovo meccanismo di implementazione**
- **Maggiore partecipazione degli stati nazionali**

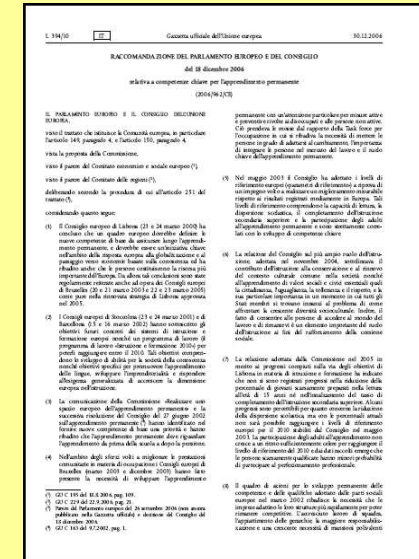
Lisbona 2

- Piani Nazionali di Riforme
- Mr o Mrs Lisbona



Competenze chiave

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale



Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006

NUOVI INDICATORI 1

21.12.2007



Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 311/13

Conclusioni del Consiglio, del 25 maggio 2007, relative ad un quadro coerente di indicatori e parametri di riferimento per monitorare i progressi nella realizzazione degli obiettivi di Lisbona in materia di istruzione e formazione

(2007/C 311/10)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTO

1. l'appello lanciato dal Consiglio europeo di Lisbona della primavera 2000 a favore della modernizzazione dei sistemi europei di istruzione e formazione per far fronte alle esigenze di un'economia fondata sulla conoscenza e delle crescenti sfide sul piano socioeconomico e demografico che si pongono all'interno di un mondo globalizzato (*);

2. le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002, che hanno fissato l'obiettivo globale di rendere entro il 2010 i sistemi europei di istruzione e formazione «un punto di riferimento di qualità a livello mondiale» e che, tenuto conto di tale obiettivo, hanno adottato una serie di obiettivi comuni finalizzati al miglioramento di tali sistemi (**);

3. il programma di lavoro dettagliato sul follow-up relativo a tali obiettivi comuni — noto come il programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» — che comprende un elenco indicativo di indicatori da utilizzare per misurare i progressi verso l'attuazione dei tredici obiettivi comuni mediante il metodo di coordinamento aperto;

4. le conclusioni del Consiglio, del 5 maggio 2003, che hanno stabilito una serie di livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione (quarantasette indicatori) che saranno impiegati come uno degli strumenti di controllo dell'attuazione del Programma di lavoro dettagliato (**);

5. il Comunicato di Maastricht del 14 dicembre 2004 nel contesto del processo di Copenhagen, che ha indicato tra le priorità il miglioramento della portata, precisione e affidabilità delle statistiche in materia di istruzione e formazione professionale, sottolineando quanto sia essenziale disporre di indicatori e dati adeguati per comprendere quello che succede nel campo dell'istruzione e formazione professionale, nonché la necessità che tutte le parti interessate adottino nuove disposizioni e decisioni (*);

6. il comunicato di Bergen del 19 e 20 maggio 2005 nel contesto del processo di Bologna, che ha sottolineato l'esigenza di dati comparabili relativi alla mobilità del personale

e degli studenti, nonché alla situazione socio-economica degli studenti nei paesi partecipanti, come base per future valutazioni (*);

7. le conclusioni del Consiglio del 24 maggio 2005 in cui la Commissione è stata invitata a riferire al Consiglio sui progressi compiuti in relazione alla creazione di un quadro coerente di indicatori e parametri di riferimento per il follow-up della realizzazione degli obiettivi di Lisbona in materia di istruzione e formazione (*);

8. le conclusioni del Consiglio del 19 maggio 2006, che invitano la Commissione a riferire al Consiglio sui progressi compiuti nell'elaborazione di un indicatore europeo di competenza linguistica (*);

9. le conclusioni del Consiglio del 13 novembre 2006 in cui si invita la Commissione a prestare attenzione all'elaborazione di componenti dell'istruzione e formazione professionale in un quadro coerente di indicatori e parametri di riferimento;

10. i messaggi chiave del Consiglio nel settore dell'istruzione e della formazione al Consiglio europeo di primavera 2007, che sottolineavano che «le politiche e le prassi nel campo dell'istruzione richiedono una più solida base di conoscenza» e che «occorre promuovere una cultura della valutazione e della ricerca» (*);

11. la comunicazione della Commissione, del 22 febbraio 2007, intitolata «Un quadro coerente di indicatori e parametri di riferimento per monitorare i progressi nella realizzazione degli obiettivi di Lisbona in materia di istruzione e formazione», che propone 20 indicatori chiave considerati dalla Commissione coerenti con gli obiettivi della politica nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» (*);

(*) Comunicato della Conferenza dei ministri europei responsabili dell'istruzione superiore «Lo spazio europeo dell'istruzione superiore — raggiungere gli obiettivi» (processo di Bologna, Bergen, 19-20 maggio 2005).

(*) Conclusioni del Consiglio del 24 maggio 2005 sui nuovi indicatori nel settore dell'istruzione e della formazione, GU C 141 del 10.6.2005, pag. 7.

(*) Conclusione del Consiglio sull'indicatore europeo di competenza linguistica, GU C 172 del 25.7.2006, pag. 1.

(*) Contributo del Consiglio (nel settore dell'istruzione) al Consiglio europeo di primavera 2007, 5-6.2007, pag. 31.

(*) 1) Messaggi chiave, all'istruzione professionale; 2) Istruzione per persone con bisogni specifici; 3) Giovani che abbandonano la scuola prematuramente; 4) Conoscenza di base in lettura, matematica e scienze; 5) Conoscenza linguistiche; 6) Competenza in TIC; 7) Competenze civiche; 8) Capacità di imparare a imparare; 9) Tassi di completamento dell'istruzione secondaria superiore dei giovani; 10) Gestione delle scuole; 11) Scuole come centri locali di apprendimento multimediali; 12) Sviluppo professionale di insegnanti e formatori; 13) Trasformazione dei sistemi d'istruzione e di formazione; 14) Diplomiati dell'istruzione superiore; 15) Mobilità transnazionale degli studenti dell'istruzione superiore; 16) Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente; 17) Competenze degli adulti; 18) Livello di istruzione della popolazione; 19) Investimenti nell'istruzione e formazione; 20) Ricorsi all'istruzione e formazione.

(*) Conclusioni della presidenza, Lisbona, 25-24 marzo 2000 (GU 100/00, punto 2).

(*) Conclusioni della presidenza, Barcellona, 15-16 marzo 2002 (GU 100/02, punto 45).

(*) Conclusioni del Consiglio in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione (quarantasette indicatori), GU C 134 del 7.6.2003, pag. 3.

(*) Comunicato della Conferenza dei ministri europei responsabili dell'istruzione e formazione professionale sulle priorità future di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale (processo di Copenhagen, Maastricht, 14 dicembre 2004).

Consiglio 25 maggio 2007

NUOVI INDICATORI

- | | |
|---|---|
| 1. Efficienza & Equità | di accesso
di condizione |
| 2. Apprendimento permanente | |
| 3. Competenze chiavi | lettura
TIC
lingue straniere
cittadinanza |
| 4. Modernizzazione sistema educativo | gestione scuola
sviluppo professionale
docenti
scuole come centri di
apprendimento polifunzionali |
| 5. Impiegabilità | |

Consiglio Europeo marzo 2007

Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ)

6.5.2008

II

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 111/I

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

RACCOMANDAZIONI

PARLAMENTO EUROPEO

CONSIGLIO

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 23 aprile 2008

sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2008/C 111/01)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 149, paragrafo 4, e l'articolo 150, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ^(*),

visto il parere del Comitato delle regioni ^(*),

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato ^(*),

considerando quanto segue:

(1) Lo sviluppo e il riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei cittadini sono fondamentali per lo sviluppo individuale, la competitività, l'occupazione e la coesione sociale della Comunità. Essi dovrebbero favorire la mobilità transnazionale dei lavoratori e dei discenti e contribuire a far fronte alle esigenze dell'offerta e della domanda sul mercato europeo del lavoro. A tal fine, è opportuno promuovere e migliorare, a livello nazionale e comunitario, l'accesso e la partecipazione all'apprendimento permanente per tutti, compresi i gruppi svantaggiati, e l'uso delle qualifiche.

(2) Le conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 hanno stabilito che una maggiore trasparenza delle

qualifiche dovrebbe essere una delle componenti principali necessarie per adeguare i sistemi di istruzione e formazione europei alle esigenze della società della conoscenza. Inoltre il Consiglio europeo di Barcellona nel 2002 ha chiesto una più stretta cooperazione nel settore universitario ed un miglioramento della trasparenza e dei metodi di riconoscimento nel campo dell'istruzione e formazione professionale.

(3) La risoluzione del Consiglio, del 27 giugno 2002, sull'apprendimento permanente ^(*) invitava la Commissione, in stretta cooperazione con il Consiglio e gli Stati membri, a sviluppare un quadro per il riconoscimento delle qualifiche in materia di istruzione e formazione, partendo dai risultati del processo di Bologna e promuovendo iniziative analoghe nel campo della formazione professionale.

(4) I rapporti congiunti del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010», adottati nel 2004 e 2006, hanno sottolineato la necessità di sviluppare un Quadro europeo delle qualifiche.

(5) Nell'ambito del processo di Copenhagen, le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 15 novembre 2004, sulle future priorità per una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione

^(*) G21 C 175 del 27.7.2007, pag. 74.

^(*) G21 C 146 del 10.6.2007, pag. 77.

^(*) Parere del Parlamento europeo, del 24 ottobre 2007 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio, del 14 febbraio 2008.

^(*) G21 C 163 del 9.7.2002, pag. 1.

Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008

QEQ descrittori

Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche

Giacuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello in qualsiasi sistema delle qualifiche

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

Assi, discipline e competenze chiave

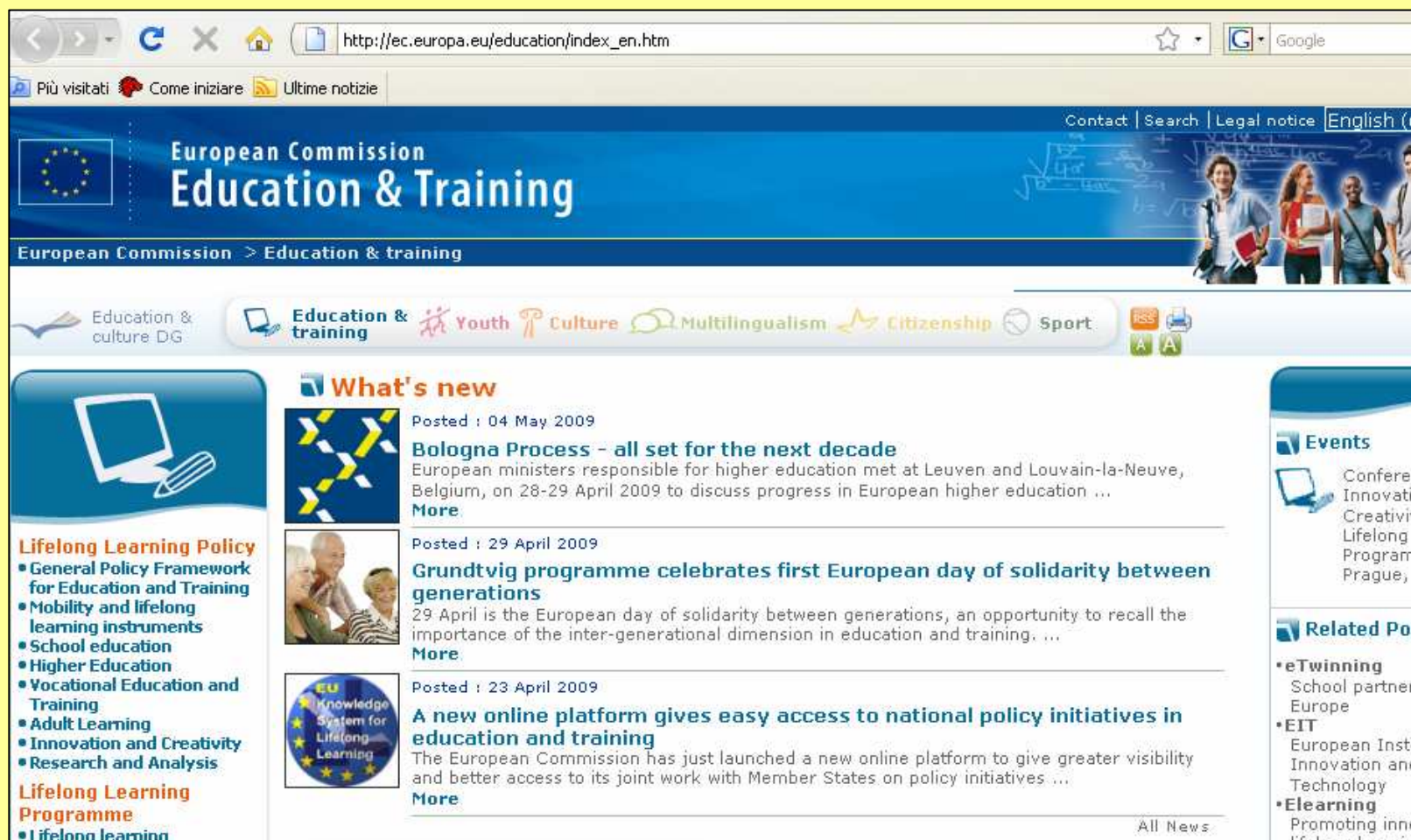
ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	COMPETENZE CHIAVE
Asse dei linguaggi	lingua italiana	comunicativa nella madrelingua
	lingua straniera	comunicativa in lingue straniere
Asse matematico	matematica	competenza matematica, scientifica e tecnologica
Asse scientifico-tecnologico	scienze	
Asse storico-sociale	storia-geografia-ed. civica	
		consapevolezza ed espressione culturale
Competenze chiave di cittadinanza		competenze sociali e civiche
		imparare ad imparare
		senso di iniziativa e imprenditorialità

Conoscenze, abilità, competenze e ...

- **Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
- **Abilità:** indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.
- **Competenze:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

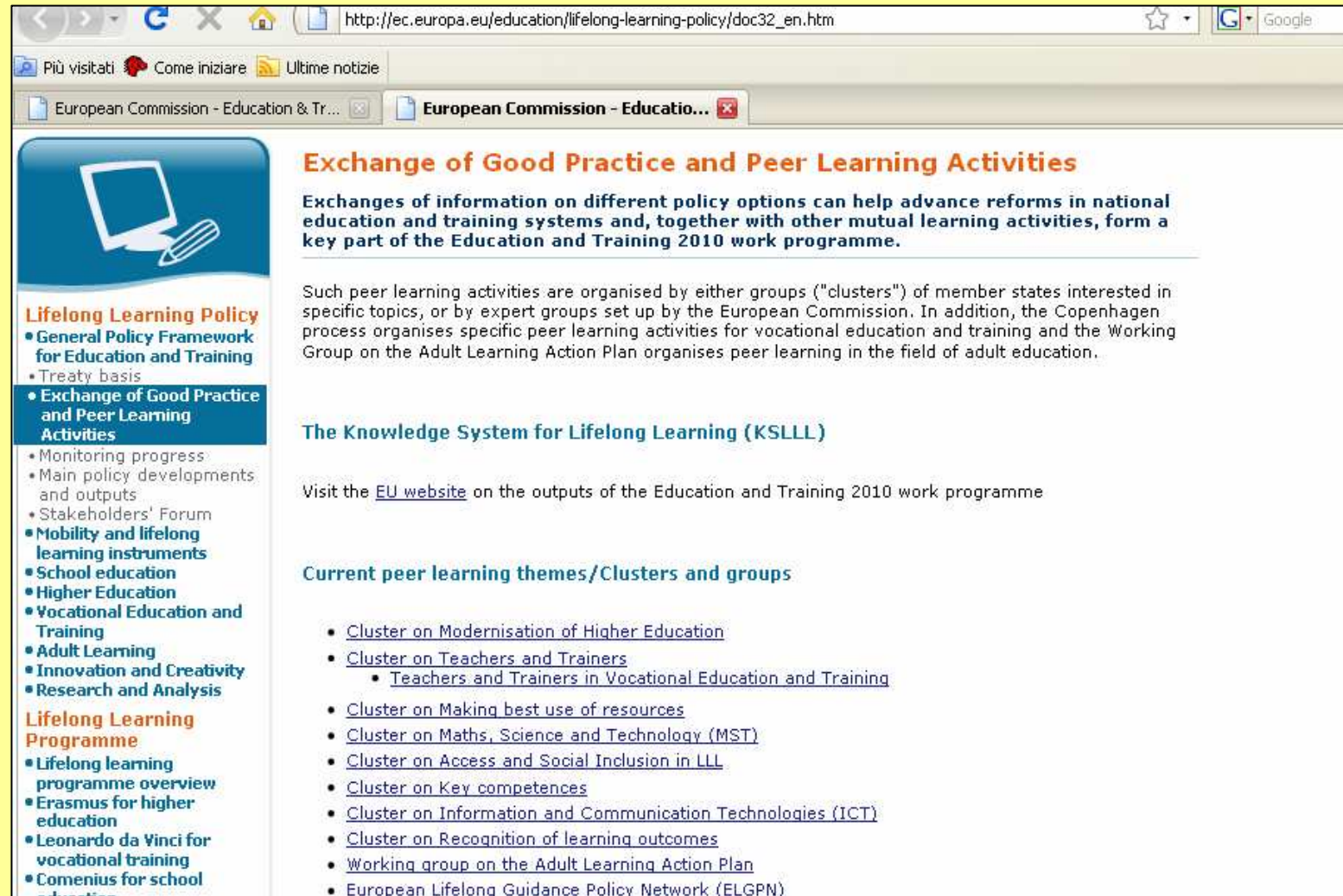
Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio sulla
costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per
l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008

Riferimenti sitografici 1



http://ec.europa.eu/education/index_en.htm

MAC riferimenti sitografici 1



The screenshot shows a web browser window with the address bar displaying http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc32_en.htm. The page features a sidebar on the left with a blue header containing a laptop icon and the text 'Lifelong Learning Policy'. Below this, a list of topics is provided, with 'Exchange of Good Practice and Peer Learning Activities' highlighted. The main content area has a title 'Exchange of Good Practice and Peer Learning Activities' in orange, followed by a summary paragraph. Below this, a paragraph explains the organization of peer learning activities. Further down, there are sections for 'The Knowledge System for Lifelong Learning (KSLLL)' and 'Current peer learning themes/Clusters and groups', each containing a list of links to specific clusters and groups.

Exchange of Good Practice and Peer Learning Activities

Exchanges of information on different policy options can help advance reforms in national education and training systems and, together with other mutual learning activities, form a key part of the Education and Training 2010 work programme.

Such peer learning activities are organised by either groups ("clusters") of member states interested in specific topics, or by expert groups set up by the European Commission. In addition, the Copenhagen process organises specific peer learning activities for vocational education and training and the Working Group on the Adult Learning Action Plan organises peer learning in the field of adult education.

The Knowledge System for Lifelong Learning (KSLLL)

Visit the [EU website](#) on the outputs of the Education and Training 2010 work programme

Current peer learning themes/Clusters and groups

- [Cluster on Modernisation of Higher Education](#)
- [Cluster on Teachers and Trainers](#)
 - [Teachers and Trainers in Vocational Education and Training](#)
- [Cluster on Making best use of resources](#)
- [Cluster on Maths, Science and Technology \(MST\)](#)
- [Cluster on Access and Social Inclusion in LLL](#)
- [Cluster on Key competences](#)
- [Cluster on Information and Communication Technologies \(ICT\)](#)
- [Cluster on Recognition of learning outcomes](#)
- [Working group on the Adult Learning Action Plan](#)
- [European Lifelong Guidance Policy Network \(ELGPN\)](#)


http://ec.europa.eu/education/focus/focus479_en.htm

MAC riferimenti sitografici 2

http://www.ksll.net/Default.cfm

Più visitati Come iniziare Ultime notizie

European Commission - Education & Tr... European Commission - Education & Tr... Knowledge System for Lifelong L...


 Knowledge System for Lifelong Learning

Site map | Site terms

Home Education & training 2010 Peer learning clusters & other groups Peer learning activities Compendia of good practice Country information

You are here: Home

Welcome to the Knowledge System for Lifelong Learning!



The system is a support mechanism for the Education and Training 2010 Work Programme. It offers relevant, up-to-date, easily accessible and comparable information on national policy initiatives and practices in prioritised areas in the field of Education and Training for the development of lifelong learning.

Latest documents available

- » [Compendium of Good Practices on Modernising Higher Education](#)

<http://www.ksll.net/Default.cfm>

Oltre Lisbona

ASSI STRATEGICI

- ❖ Fare in modo che **l'istruzione e la formazione permanenti** e la **mobilità dei discenti** divengano una realtà
- ❖ Migliorare la **qualità e l'efficacia** della disponibilità e dei risultati dell'istruzione e della formazione
- ❖ Promuovere **l'equità e la cittadinanza** attiva
- ❖ Incoraggiare **l'innovazione e la creatività, compresa l'imprenditorialità**, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione

Comunicazione della Commissione del 16.12.2008

GLOSSARIO

- **CONSIGLIO EUROPEO**
E' costituito dai capi di stato o di governo degli stati membri dell'Unione
- **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**
Denominato anche **CONSIGLIO DEI MINISTRI** o **CONSIGLIO** è la principale istituzione dell'Unione avente poteri decisionali. E' formato dai ministri degli stati membri, responsabili della materia iscritta all'ordine del giorno
- **CONSIGLIO ISTRUZIONE**
Consiglio dell'Unione Europea al quale prendono parte i ministri dell'istruzione
- **CONSIGLIO D'EUROPA**
Fondato nel 1949, attualmente vi aderiscono 46 paesi dell'area europea. Suoi scopi sono: difendere i diritti umani, la democrazia e l'osservanza delle leggi, promuovere l'identità europea nel rispetto della diversità culturale
- **METODO APERTO DI COORDINAMENTO (MAC)**
metodo per diffondere le buone prassi e conseguire una maggiore convergenza verso le finalità dell'UE che si avvale di indicatori, punti di riferimento, monitoraggi periodici, verifica e valutazione (Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000)